

# Borsa

Ravazzoli Maria



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/7r030-00630/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/7r030-00630/>

## **CODICI**

Unità operativa: 7r030

Numero scheda: 630

Codice scheda: 7r030-00630

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02141234

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana di Valle Camonica

Ente competente: S23

## **OGGETTO**

### **OGGETTO**

Definizione: borsa

Definizione della categoria generale: economia e ritualità domestiche

Definizione della categoria specifica: accessori

Tipologia specifica: trasporto

### **DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO**

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: spurtina

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 27055

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017049

Comune: Cerveno

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Bazzoni (ex)

Indirizzo: Vicolo Sonvico

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Casa Museo Bazzoni

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

### **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerveno

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Denominazione: Abitazione privata Bonfadini Anna

Denominazione spazio viabilistico: Via Dassaro

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Bonfadini Anna

#### **DATA**

Data uscita: 2011

### **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

#### **INVENTARIO**

Data: 2013

Collocazione: Archivio Comunale

Numero: CMC 02-0207

Transcodifica del numero di inventario: CMC020207

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

## MODALITA' DI REPERIMENTO

### RICOGNIZIONI

Motivo: campagna catalografica

Metodo: sistematico

Data: 2012

## RILEVAMENTO

### DATI DI RILEVAMENTO

Ente responsabile: R03/ Comunità Montana di Vallecamonica

Nome del responsabile della ricerca: Morandini Lucia

Data di rilevamento: 2013

## AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

### AUTORE

Riferimento all'intervento: realizzazione dell'oggetto

Nome di persona o ente: Ravazzoli Maria

Tipo intestazione: P

### AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: autorealizzato

Denominazione: ambito camuno

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerveno

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Le brattee del granoturco sono state rimosse dal frutto, parzialmente essiccate, ritorte e intrecciate

### CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione: sec. XIX ultimo quarto

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: brattee

Tecnica: raccolta/ asportazione/ essiccazione/ intreccio

### MISURE

Unità: cm.

Altezza: 23

Lunghezza: 35

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto è formato un contenitore trapezoidale, all'orlo superiore del quale sono fissati, nella parte centrale, due manici ad arco. La parete verticale posta sotto i manici presenta una decorazione formata da cinque dischi per lato, dei quali il centrale colorato di rosso

### APPARATO FIGURATIVO

Tipologia: geometriche

Funzione: decorativa

Materia e tecnica d'esecuzione: brattee rosse: intreccio

Notizie storico-critiche

G. B. Muzzi (2003, vol. II, p. 31) ricorda la grande resistenza dell'intreccio di brattee, anche se nota che i contenitori tendevano ad assumere forme diverse da quelle impresse dal costruttore. In caso di trasporto di materiali fragili, all'interno poteva essere inserito un telaio di legno.

La Sig.ra Anna Caterina Bonfadini ricorda, in una nota manoscritta: "Ho ritrovato in soffitta questa borsina e mi sono affiorati alla mente alcuni precisi ricordi.

Erano gli anni dell'immediato dopoguerra (secondo conflitto mondiale) e rivedo mia madre gioiosamente al lavoro. Lei, mater dulcissima ma operosa e fattiva, si accingeva ad un'insolita attività; credo, più per diletto che per bisogno, destinando la borsina, in fieri, alla nipote Rosa, accolta in casa fin dalla nascita e cresciuta come figlia insieme alla sorella Anita.

Dove avesse preso il modello non saprei dire, ma ho l'impressione che glielo avesse fornito, tolto da qualche rivista, zia Teresa, sua sorella che probabilmente le diede una mano anche nella lunga ed elaborata fase operativa.

Il lavoro dovette aver inizio nell'autunno inoltrato, quando le pannocchie di granoturco, ormai pronte per la sgranatura, potevano fornire la materia prima, i "scarfò", le bianche e robuste foglie necessarie al confezionamento della borsina.

Le lunghe serate invernali avrebbero poi consentito di lavorare serenamente e continuamente fino a primavera, allorché il lavoro dei campi non avrebbe più lasciato troppo spazio al tempo libero.

Tanto per cominciare, bisognava procedere ad un'attenta selezione delle foglie, che dovevano essere bianche e fini, in modo da ottenere un filo tipo corda, morbido e flessibile.

Ad una ad una le foglie venivano tagliate manualmente in senso longitudinale, onde ricavarne tante striscioline delle lunghezze di dieci - quindici centimetri e dalla larghezza di un centimetro circa.

Queste, inserite le une nelle altre e adeguatamente attorcigliate, davano il filo, atto ad essere intrecciato.

Realizzate le treccine e cucite lateralmente tra loro, si poteva procedere a dar forma alle singole parti della borsa: una striscia rettangolare per la base e le parti laterali, i tondi per le facce, i fili per i manici e il laccio per il bottone - circolare - idoneo ad una salda chiusura.

Assemblati i vari pezzi e opportunamente fissati con ago e filo, la borsina fu pronta per l'uso. Quale? Non so; però era bella da vedere.

Prima si era provveduto anche a tingere di rosso, verde e blu tre dei tondi costituenti la pancia della borsa, così da conferire al tutto un'armonia di colori, espressione di gioia per quel lavoro tanto pazientemente e amorevolmente compiuto."

Fonti di documentazione: 2, 3

## USO

Funzione: Contenere e trasportare la spesa e piccoli oggetti

Modalità d'uso

L'oggetto veniva posto sull'avambraccio tramite i manici. Raggiunta la bottega, esso veniva aperto e riempito con gli alimenti acquistati

Occasione: Giornalmente

Collocazione nell'ambiente: Cucina

Cronologia d'uso: sec. XIX terzo quarto-sec. XX

## UTENTE

Nome: Ravazzoli Maria

Dati anagrafici: 1899/05/09 - 1973/09/16

Mestiere o professione: contadina

Categorie sociali di utenza: donne

Area geografico-culturale: media Valle Camonica

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Cerveno

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante.

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Cerveno

Indirizzo: Piazza Prudenzi, 2

### ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Bonfadini Anna

Data acquisizione: 2011

Luogo acquisizione: Lombardia/ BS/ Cerveno

Note: fonte: Sig. ra Bonfadini Anna

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_BDM\_7r030-00630\_IMG-0000087184

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CMC020207

Note: 2013/ Bassi Sara

Nome del file originale: CMC020207.jpg

### BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni delle genti e della montagna bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: vol. II, p. 31

### BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Caltagirone F., Sanga G., Sordi I.

Titolo libro o rivista: Paul Scheuermeier. La Lombardia dei contadini 1920-1932. Lombardia occidentale

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2007

V., tavv., figg.: fig. 237

#### **DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI**

Nome dell'informatore: Bonfadini Anna

Data di nascita: 1938/06/06

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: pensionata

Varie: Maestra elementare e sindaco del Comune di Cerveno

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Nome: Bassi, Sara

Referente scientifico: Morandini, Lucia

Funzionario responsabile: Cotti Piccinelli, Sergio